



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"**  
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano  
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090  
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146  
Scuola Sperimentale "Rinascita – A. Livi" – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14  
mic8fy00n@istruzione.it – mic8fy00n@pec.istruzione.it  
www.icsvespri.gov.it – www.rinascitalivi.it

## Regolamento DDI

### “Regolamento sulla Didattica Digitale Integrata”



Approvato in data 16/11/2020 dal Collegio dei Docenti con delibera N° 16U

Approvato in data 10/12/2020 dal Consiglio di Istituto con delibera N° 30

**Il Presidente del Consiglio d'Istituto**

Sig. Saverio De Palma

**Il Dirigente Scolastico**

Dott.ssa Rossana di Gennaro

## Sommario

<b>Capo I</b>	<b>5</b>
<b>Connotazioni generali della Didattica Digitale Integrata</b>	<b>5</b>
Art. 1 – Definizione, caratteristiche, validità e informazione	5
Art. 2 – Ambito di applicazione della DDI	5
Art. 3 - Scopo e finalità della DDI	6
Art. 4 - Modalità di attuazione della DDI	6
Art. 5 - Sincronia e asincronia nella DDI	7
Art. 6 - DDI durante lockdown generalizzato o parziale relativo a uno o più ordini/gradi/ classi con carattere continuativo	9
Art. 7 - DDI in caso di quarantena delle classi, per alunni in isolamento domiciliare e fiduciario, per alunni in condizione di fragilità/istruzione domiciliare	10
Art. 8 - DDI durante l'ordinaria attività didattica in presenza	10
Art. 9 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone	11
Art. 10 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone	11
Art. 11 - Deroghe alle attività sincrone o asincrone	12
<b>Capo II</b>	<b>13</b>
<b>Strumenti della DDI</b>	<b>13</b>
Art. 12 - Utilizzo di Google - Meet	13
Art. 13 - Tempi di lavoro su Google Meet	13
Art. 14 - Modalità di lavoro su Google Meet	13
Art. 15 - Compilazione del Registro	14
Art. 16 - Piattaforma Google Suite for Education	14
Art. 17 – Funzioni e compiti dell'animatore digitale e del team di innovazione	15
<b>Capo III</b>	<b>15</b>
<b>Organi Collegiali, Ruoli e figure di sistema nella DDI</b>	<b>15</b>
Art. 18 - Organi collegiali	15
Art. 19 - I collaboratori di Direzione nella DDI	16
Art. 20 - I referenti di plesso nella DDI	16
Art. 21 - I Referenti di Progetto della Sperimentazione	17
Art. 22 - Il docente nella DDI	17
Art. 23 - Il Presidente di Intersezione e di Interclasse	18
Art. 24 - Il Coordinatore di Classe	18
Art. 25 - Il Coordinatore di Materia	19
Art. 26 - Il Tutor nella Scuola Secondaria	19

Art. 27 - I Consigli di Classe (Primaria e Secondaria)	19
Art. 28 - I consigli di Interclasse e di Intersezione	19
<b>Capo IV</b>	<b>20</b>
<b>L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia nella DDI</b>	<b>20</b>
Art. 29 - Specificità della Scuola dell'Infanzia	20
Art. 30 - Modalità di comunicazione	20
Art. 31 - Contenuti e strumenti della comunicazione	20
Art. 32 - Alunni con disabilità	21
Art. 33 - Segmenti di sperimentazione	21
<b>Capo V</b>	<b>21</b>
<b>L'offerta formativa della Scuola Primaria nella DDI</b>	<b>21</b>
Art. 34 - Specificità della Scuola Primaria	21
Art. 35 - Attività natatoria	21
<b>Capo VI</b>	<b>21</b>
<b>L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado nella DDI</b>	<b>21</b>
Art. 36 - Quadro di riferimento	21
Art. 37 - Percorsi di prossimità	22
Art. 38 - Attività sociali	22
Art. 39 - Interscuola	22
<b>Capo VII</b>	<b>22</b>
<b>Inclusione nella DDI</b>	<b>22</b>
Art. 40 - Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni con varie forme di svantaggio)	22
Art. 41 - Ruoli del docente di sostegno e del team docente nella DDI	23
Art. 42 - Alunni NAI	24
<b>Capo VIII</b>	<b>24</b>
<b>Valutazione nella DDI</b>	<b>24</b>
Art. 43 - Criteri di valutazione degli apprendimenti	24
<b>Capo IX</b>	<b>25</b>
<b>Doveri degli studenti e delle famiglie</b>	<b>25</b>
Art. 44 – Diritti e doveri degli alunni e netiquette	25
Art. 45 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	27
Art. 46 - Le famiglie	27
Art. 47 - Il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei genitori	27
<b>Capo X</b>	<b>28</b>

<b>Disposizioni finali</b>	<b>28</b>
Art. 48 - Diritto d'Autore	28
Art. 49 - Norme sulla Privacy	28
Art. 50 - Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali	29
Art. 51 – Decorrenza, durata e disapplicazioni	29

## *Capo I*

### *Connotazioni generali della Didattica Digitale Integrata*

#### **Art. 1 – Definizione, caratteristiche, validità e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le caratteristiche, le finalità e le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (d'ora innanzi denominata DDI), metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo *Nazario Sauro* di Milano, utilizzata, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, ad integrazione della modalità in presenza o – in condizioni di emergenza - in sostituzione della stessa al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il presente Regolamento si innesta sugli esiti della raccolta delle esperienze didattiche messe in atto, e delle riflessioni emerse all'interno dei gruppi di lavoro dei docenti e, in quanto frutto di un'azione di condivisione, intende rappresentare il quadro di riferimento pedagogico professionale per ogni docente.
5. Il Dirigente scolastico, dopo l'approvazione degli Organi Collegiali deputati, dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola con valore di notifica a tutti gli effetti del presente Piano per la DDI che verrà successivamente integrato nel PTOF di Istituto.

#### **Art. 2 – Ambito di applicazione della DDI**

1. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena o isolamento domiciliare di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

2. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
3. La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
4. La DDI si pone l'obiettivo osservare e valorizzare i processi di apprendimento e di crescita e di recuperare la dimensione relazionale della didattica, offrendo accompagnamento e supporto emotivo.

### **Art. 3 - Scopo e finalità della DDI**

La DDI consente:

- a) di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in momenti di particolare complessità e di ansie, accogliendo anche chi ha uno svantaggio linguistico e culturale;
- b) di mantenere la relazione con i propri allievi, imparare insieme un nuovo modo di vicinanza sino a renderla *pratica*, non più estranea e insolita ma incontro stabile e abituale;
- c) di riscoprire l'alleanza scuola-allievo-famiglia, in una didattica a stretto contatto con il contesto di casa, dove si rimodulano gli apprendimenti;
- d) di dare piena prosecuzione ai percorsi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, con particolare riguardo agli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- e) di raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità *live* per far rivivere il senso di comunità e di appartenenza;
- f) di diversificare l'offerta formativa, con il supporto di metodi comunicativi e interattivi tenendo conto anche dei differenti stili di apprendimento
- g) di sostenere la didattica interdisciplinare, sviluppando le competenze trasversali e personali.

### **Art. 4 - Modalità di attuazione della DDI**

1. La DDI è attivata in tutti gli ambiti disciplinari, compresa Religione/Alternativa, e in quelli previsti ai sensi del DM 239/18 e DPR 275/99, in coerenza con l'offerta formativa dell'Istituto.
2. La DDI è organizzata in modo da consentire un bilanciamento fra attività sincrone e asincrone.

3. Le attività didattiche da realizzare a distanza sono organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con l'alunno e devono prevedere momenti di riflessione e autovalutazione.
4. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.
5. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
6. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non debba necessariamente portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò opportunamente predisposti.
7. Non si considera Didattica Digitale Integrata il solo postare materiali di studio o esercitazioni o la mera assegnazione di compiti, messaggi audio, video, link, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano uno o più interventi successivi di chiarimento, anche asincroni, da parte del docente o di restituzione da parte dei discenti.

#### **Art. 5 - Sincronia e asincronia nella DDI**

1. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
2. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti in due modalità, le quali concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali. Esse sono: modalità sincrona e modalità asincrona.
3. La modalità sincrona prevede:
  - a) videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
  - b) chat su Google Meet e/o ricorso al telefono qualora non sia possibile utilizzare efficacemente le altre modalità.

- c) svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
4. La modalità di DDI asincrona prevede una costante interazione fra docente e studente tramite feedback costanti nonché attività strutturate e documentabili svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
- a) attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - b) visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante (che non deve superare la durata massima di 15 - 20 minuti);
  - c) esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
  - d) invio di materiale predisposto in diversi formati, mail, link, ecc.
5. Le comunicazioni telefoniche con gli alunni avverranno, solo in caso di motivata necessità, esclusivamente sul dispositivo mobile dei genitori e sotto stretto monitoraggio da parte degli stessi. Discorso analogo si applica all'app di messaggistica Whatsapp. Non è consentito l'uso di altre app di messaggistica, salvo motivate deroghe.
6. Non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
7. Ogni docente avrà cura di progettare, laddove necessario unitamente ai colleghi del proprio Consiglio, le unità di apprendimento in maniera tale che all'interno di esse siano comprese attività sincrone e asincrone.
8. I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (presentazione/consegna/confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi/plenaria di verifica/valutazione/restituzione).
9. I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle attività sincrone, una restituzione delle attività asincrone svolte dagli alunni.
10. Al fine di formulare una valutazione il più rispondente possibile al livello degli apprendimenti degli alunni, il docente dovrà tener conto parimenti delle restituzioni provenienti dalle attività asincrone e di quelle provenienti dalle attività sincrone.



**Art. 6 - DDI durante *lockdown* generalizzato o parziale relativo a uno o più ordini/gradini/  
classi con carattere continuativo**

1. Nel caso sia necessario attivare la modalità interamente a distanza, la programmazione delle attività didattiche, con apposita determina del Dirigente scolastico e rimodulata dal Collegio dei docenti, si svolge in modalità sincrona, asincrona e mista combinate tra loro in maniera sinergica. Sono attivate tutte le discipline e i percorsi previsti nella didattica in presenza, compresi le compresenze nella sezione sperimentale della Primaria, le attività specifiche dei Bienni e i contesti caratterizzanti il Progetto di Sperimentazione della Secondaria di Primo grado.
2. Relativamente alla scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie proponendo piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate e condivise in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto sono: videochiamata, messaggio tramite il rappresentante di sezione, videoconferenza.
3. Relativamente alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di I grado, a ciascuna classe è assegnato un monte ore di almeno quindici moduli settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola Primaria), organizzate anche in maniera flessibile (in modo da consentire un quarto d'ora di pausa tra una lezione e l'altra), in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
4. Sono previste attività in presenza per gli studenti di Strumento secondo un'organizzazione condivisa.
5. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, con attività didattica in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto agli alunni al di fuori delle attività didattiche asincrone.
6. Di ciascuna attività didattica asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.
7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività didattiche asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle attività didattiche asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì (nel rispetto della consuetudine secondo cui i compiti non si assegnano per il giorno successivo) e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, dal team dei docenti in coerenza con i diversi contesti, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio in modo autonomo ed efficace.

### **Art. 7 - DDI in caso di quarantena delle classi, per alunni in isolamento domiciliare e fiduciario, per alunni in condizione di fragilità/istruzione domiciliare**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 riguardino classi per cui si dispone quarantena fiduciaria per un periodo limitato, il Consiglio di classe, riprogetta l'attività didattica in modalità "a distanza", con AID sincrone e/o asincrone e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, il Consiglio di classe si attiva per stabilire percorsi didattici personalizzati o per singoli alunni o piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Sono attivate tutte le discipline e i percorsi previsti nella didattica in presenza, compresi le compresenze nella sezione sperimentale della Primaria, le attività specifiche dei Bienni e i contesti caratterizzanti il Progetto di Sperimentazione della Secondaria di Primo grado.
4. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità (beneficiari o meno di progetti di istruzione domiciliare) nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati, individuali o per piccoli gruppi a distanza, in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
5. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli alunni delle classi interessate.
6. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare, che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

### **Art. 8 - DDI durante l'ordinaria attività didattica in presenza**

1. In regime di regolare attività didattica, le lezioni si svolgeranno, per tutta la durata del monte ore settimanale, esclusivamente in presenza e i docenti si serviranno delle metodologie didattiche digitali e innovative così come stabilito nella progettazione disciplinare curricolare.

### **Art. 9 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. All'inizio delle videolezioni, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze, annotandole sul registro elettronico. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
2. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
  - a) Accedere alla video-lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso alla video-lezione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
  - b) Accedere alla video-lezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
  - c) In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
  - d) Partecipare ordinatamente alla video-lezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
  - e) Partecipare alla video-lezione con un abbigliamento adeguato al contesto e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
3. La partecipazione alla video-lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata degli alunni prima dell'inizio della sessione. Si ribadisce l'importanza di mantenere la videocamera accesa per tutta la durata della video-lezione in quanto attesta la presenza ma anche il rispetto del contesto. A fronte di continui richiami il docente può considerare l'alunno assente. Relativamente alle copresenze della Scuola secondaria di I grado le copresenze possono articolare la loro attività prevedendo un modulo orario di 30 minuti in sincrono a cadenza settimanale o in alternativa moduli di 45 minuti in sincrono a settimane alterne.
4. Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per gli alunni non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi gli alunni.

### **Art. 10 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Dipartimento disciplinare e quelli del Consiglio di classe/interclasse, le attività didattiche in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere

traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Nella somministrazione del materiale in modalità asincrona, il limite è costituito dalla necessità di non eccedere con il caricamento in piattaforma di troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, causando demotivazione e abbandono. È bene che gli alunni lavorino autonomamente utilizzando il materiale predisposto e inviato dal docente.

#### **Art. 11 - Deroghe alle attività sincrone o asincrone**

1. I docenti accerteranno con particolare attenzione che tutti gli alunni abbiano la possibilità di partecipare, nelle modalità richieste, alle attività didattiche sincrone e asincrone. Qualora riscontrassero la totale o parziale mancanza di partecipazione da parte di alcuni alunni, provvederanno a contattare personalmente o tramite tutor e coordinatore di classe gli stessi o le famiglie per accertarsi delle reali possibilità, degli strumenti che hanno a disposizione e/o dell'insorgenza di eventuali problematiche.
2. In mancanza di adeguate strumentazioni tecnologiche da parte delle famiglie o in presenza della limitatezza della rete di connessione o di comprovate difficoltà nell'uso degli strumenti telematici, su debita attestazione dei docenti che ne avranno documentato le criticità, si potrà derogare alla necessità di un contatto sincrono (video-lezione) con gli alunni, ricorrendo a strumenti di comunicazione asincrona (invio materiale) o, viceversa, si potrà derogare alla necessità di un contatto asincrono (invio materiale) con gli alunni, ricorrendo a strumenti di comunicazione sincrona (comunicazione telefonica). La scuola metterà in atto tutte le azioni utili alla rimozione degli ostacoli che impediscono all'alunno di accedere alle risorse dell'offerta formativa in DDI.

## ***Capo II***

### ***Strumenti della DDI***

#### **Art. 12 - Utilizzo di Google - Meet**

1. Google Meet è la piattaforma per videoconferenze di gruppo ideata per gli utenti G-Suite e G-Suite for Education, che permette di organizzare video-lezioni online, meeting e riunioni a distanza in maniera semplice e veloce.
2. Gli incontri in Google-Meet possono costituire per i docenti e gli alunni un momento di saluto, in cui proporre i rituali della lezione, un momento di condivisione o un momento in cui l'insegnante propone un'attività didattica.

#### **Art. 13 - Tempi di lavoro su Google Meet**

1. La strutturazione dell'orario settimanale della DDI adotta forme di flessibilità didattica e organizzativa (Regolamento dell'autonomia) e prevede la rimodulazione dell'unità oraria di lezione in 45 minuti (più 15 di pausa) ad eccezione delle Attività Sociali per le quali sono previsti moduli di 60 minuti.
2. Gli incontri con Google Meet si svolgeranno - salvo motivate deroghe - in fascia mattutina tra le 8.00 e le 13.30 o pomeridiana tra le 14.30 e le 17.00, in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti.

#### **Art. 14 - Modalità di lavoro su Google Meet**

1. Il docente cura il setting d'aula (microfoni, videocamera, chat, prenotazioni, turno di parola, rispetto della netiquette).
2. La videolezione deve privilegiare la partecipazione attiva degli studenti e promuovere la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Le metodologie didattiche in DDI, quindi, privilegiano il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva; si avvalgono di modalità quali flipped classroom, apprendimento cooperativo, ecc.
3. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.
4. Il docente può scegliere di registrare un video-tutorial o realizzare una sintesi della stessa al fine di renderla disponibile in piattaforma o mail per gli studenti che dovessero risultare assenti. Non è tuttavia consentito agli studenti effettuare le registrazioni dei video-tutorial. I video-tutorial eventualmente registrate dal docente dovranno essere rimosse da tutti i dispositivi entro 5 giorni.
5. Le video-lezioni possono prevedere attività rivolte a gruppi ristretti di studenti o all'intero gruppo classe.
6. Terminata la video-lezione gli studenti abbandoneranno la piattaforma Google Meet prima dei docenti, i quali verificheranno, prima di disconnettersi, che non ci siano più studenti partecipanti collegati.

### **Art. 15 - Compilazione del Registro**

1. I docenti utilizzeranno il Registro elettronico per indicare le assenze, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, per indicare tutte le attività programmate, nonché compiti assegnati e attività svolte.
2. I docenti osservano e registrano le indicazioni di percorso (consegne, puntualità, interventi, ecc.) nello Spazio abitualmente utilizzato sul RE.
3. Le docenti della Scuola dell'Infanzia utilizzeranno registro elettronico unicamente per l'annotazione delle assenze e compileranno bimestralmente le schede di programmazione e di verifica appositamente predisposte.

### **Art. 16 - Piattaforma Google Suite for Education**

1. La Google Suite for Education (o G-Suite) è fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Nella DDI gli alunni utilizzeranno la piattaforma di Google for Education che costituisce già un valido strumento di lavoro e di interscambio nella didattica in presenza.
3. La piattaforma di Google for Education per l'apprendimento online può essere utilizzata dagli alunni solo ed esclusivamente per scopi didattici e mai con soggetti esterni all'Istituto.
4. La scuola possiede documenti dettagliati sull'uso della piattaforma (già pubblicati sul sito istituzionale nonché inviati a inizio anno a studenti, famiglie e docenti) i quali conservano piena validità anche nella DDI e a cui si rimanda espressamente. Tali documenti sono parte integrante del "Regolamento per l'uso delle tecnologie di rete".
5. Classroom è parte della piattaforma di Google for Education e permette a studenti e docenti di scambiare materiali per lo studio e di interagire tra loro. Alla stessa lo studente può accedere tramite il dominio nome.cognome@rinascita.wikischool.it.
6. Classroom è un ambiente virtuale dove è necessario rispettare le seguenti regole:
  - a. Ogni alunno può accedere solo all'area di pertinenza della classe di appartenenza;
  - b. Per il login ogni studente può utilizzare solo la sua password e il suo username;
  - c. La propria password e username vanno comunicati solo ai propri genitori;
  - d. Se l'alunno accede a informazioni di un altro account non deve mai utilizzarle;
  - e. È fatto divieto di scaricare materiale da siti sconosciuti e inserirli in Classroom;
  - f. L'uso di Classroom avviene sotto la responsabilità degli adulti realmente presenti e tenuti alla vigilanza;
  - g. È fatto divieto di inviare foto personali o altri dati sensibili;

- h. È obbligatorio utilizzare sempre un linguaggio corretto e rispettoso.
7. In caso di difficoltà, è possibile comunicare il problema riscontrato, tramite mail, al proprio tutor o docente della materia.

#### **Art. 17 – Funzioni e compiti dell'animatore digitale e del team di innovazione**

1. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:
- a) progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
  - b) progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
  - c) garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;
  - d) creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

### ***Capo III***

#### ***Organi Collegiali, Ruoli e figure di sistema nella DDI***

##### **Art. 18 - Organi collegiali**

1. Ai sensi dell'art. 73, comma 2-bis, della Legge 27/2020 di conversione del Decreto Legge 18/2020, le sedute degli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche possono svolgersi in videoconferenza, conservando piena validità a tutti gli effetti di legge.

### **Art. 19 - I collaboratori di Direzione nella DDI**

#### 1. Le Collaboratrici di Direzione:

- a. segnalano al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento della Didattica Digitale Integrata;
- b. analizzano insieme ai Referenti di Progetto le schede di monitoraggio trasmesse periodicamente dai Presidenti di Interclasse/Intersezione, dai Coordinatori delle classi della sezione Sperimentale della Primaria e dai Coordinatori di Classe e di Materia;
- c. curano il coordinamento generale dei progetti deliberati dagli organi collegiali e che continuano a realizzarsi nella Didattica Digitale Integrata;
- d. tengono i contatti con il gruppo dei Presidenti d'Interclasse, d'Intersezione, Coordinatori di Classe e di Materia per seguire l'attuazione delle decisioni prese, che hanno una ricaduta organizzativa;
- e. su segnalazione dei docenti contattano le famiglie in caso di scarsa partecipazione degli alunni alla DDI;
- f. collaborano con il Dirigente Scolastico per tenere i contatti con le amministrazioni anche ai fini dell'assegnazione in comodato d'uso dei dispositivi elettronici alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta;
- g. raccolgono le segnalazioni di problematiche da parte dei responsabili dei diversi plessi e predispongono le adeguate azioni di risoluzione in prima istanza dei problemi;
- h. analizzano con il Dirigente i dati trasmessi dai Coordinatori di classe relativi a: calendario delle lezioni, partecipazione, attività svolte con la classe, eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti;
- i. collaborano, con il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Collegio dei Docenti in modalità sincrona, nonché per la predisposizione di Circolari, curandone la diffusione e l'applicazione;
- j. collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy nella DDI;
- k. curano il coordinamento delle attività dei referenti di Plesso;
- l. curano i rapporti anche a distanza con l'assemblea dei genitori e i rappresentanti eletti dei genitori.

### **Art. 20 - I referenti di plesso nella DDI**

#### 1. I referenti di plesso:

- a. collaborano, con il Dirigente Scolastico e le collaboratrici di direzione, per la predisposizione delle Circolari;



- b. segnalano al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento della Didattica Digitale Integrata;
- c. raccolgono le istanze dei genitori in merito alla richiesta di assegnazione in comodato d'uso dei dispositivi elettronici;
- d. raccolgono le istanze dei genitori e/o docenti in merito alla richiesta di ritiro di materiale didattico dalle classi e ne organizzano in accordo con il DSGA la consegna;
- e. curano l'organizzazione dei progetti loro affidati.

### **Art. 21 - I Referenti di Progetto della Sperimentazione**

1. I Referenti di Progetto sono uno degli Organismi di Gestione della Sperimentazione Wikischool e hanno il compito di:
  - a. confrontarsi periodicamente con il Dirigente Scolastico;
  - b. garantire la coerenza delle azioni in ambito DDI con le linee di ricerca della Sperimentazione;
  - c. monitorare le azioni della DDI attraverso l'interazione con i gruppi di lavoro (Dipartimenti di Materia/Area e Commissioni);
  - d. produrre documenti di supporto alle azioni dei gruppi di lavoro e al Collegio dei Docenti;
  - e. rimodulare il Piano annuale attività in coerenza con la DDI e il Piano annuale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in accordo con la Prima Collaboratrice di Direzione;
  - f. condividere con la Cabina di Regia (referenti delle Commissioni Strategiche) le azioni di monitoraggio e la stesura di alcuni documenti.

### **Art. 22 - Il docente nella DDI**

1. Il docente, sul piano organizzativo, deve fornire al Presidente di Intersezione e d'Interclasse, al Coordinatore di Classe e al Coordinatore di materia tutti i dati inerenti la DDI.
2. Il docente, sul piano didattico, deve:
  - a) organizzare l'attività didattica in raccordo con il proprio team e secondo quanto previsto dal presente Regolamento;
  - b) equilibrare i tempi di impiego della piattaforma, destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti;
  - c) rilevare la presenza sincrona degli studenti;
  - d) firmare, nell'ambito delle AID in modalità sincrona, il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe.
  - e) annotare periodicamente sul registro elettronico l'attività degli studenti effettuata/non effettuata.
  - f) continuare ad utilizzare il registro elettronico quale mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di conoscere la programmazione e l'andamento didattico;

- g) rilevare la mancata partecipazione alle lezioni a distanza che - una volta esclusa, in base alle opportune verifiche dei docenti, l'impossibilità per gli alunni di disporre degli strumenti informatici e di connettività - sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento;
- h) utilizzare la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.
- i) rispondere ai quesiti degli allievi;
- j) supervisionare il lavoro;
- k) restituire con commenti il lavoro fatto;
- l) monitorare l'andamento del percorso e verificare l'apprendimento;
- m) mantenere e curare la relazione, anche se a distanza, con gli allievi.

### **Art. 23 - Il Presidente di Intersezione e di Interclasse**

#### 1. Il Presidente di Intersezione e di Interclasse:

- a) Convoca le riunioni di Interclasse/Intersezione;
- b) Coordina i lavori del Consiglio nella riprogettazione della DDI nei casi di cui agli artt. 6 e 7;
- c) Compila le schede di monitoraggio DDI e le trasmette periodicamente alle Collaboratrici di Direzione;
- d) Segnala alle Collaboratrici di Direzione le problematiche nell'attuazione e gestione della DDI;
- e) Trasmette alle Collaboratrici di Direzione i verbali dei consigli di interclasse/classe effettuati sulla piattaforma Google Meet;
- f) Trasmette ai docenti della propria Interclasse/Intersezione le informazioni ricevute dalla Collaboratrice o dai referenti di plesso.

### **Art. 24 - Il Coordinatore di Classe**

#### Il Coordinatore di classe:

- a. comunica agli studenti e alle famiglie il calendario delle lezioni sincrone;
- b. coordina i lavori del Consiglio nella riprogettazione della DDI nei casi di cui agli artt. 6 e 7;
- c. compila le schede di monitoraggio DDI in collaborazione con il team docente;
- d. garantisce l'interfaccia con alle Collaboratrici di Direzione fornendo su richiesta i dati relativi a: calendario delle lezioni, partecipazione, attività svolte con la classe, eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti, consegnando un report

schematico appositamente predisposto e compilato dai docenti di materia, per consentire una valutazione delle possibili soluzioni.

#### **Art. 25 - Il Coordinatore di Materia**

Il Coordinatore di Materia deve:

- a. raccogliere e comunicare alle Collaboratrici di direzione le informazioni ricevute dai singoli docenti di materia;
- b. redigere il verbale delle riunioni di materia in cui emergano in maniera sintetica tutti gli aspetti legati alla DDI;
- c. riesaminare e riformulare la progettazione di materia e dei piani di lavoro;
- d. comunicare alle Collaboratrici di direzione le eventuali attività di compresenza che sono state attivate nella DDI.

#### **Art. 26 - Il Tutor nella Scuola Secondaria**

1. Nella fascia oraria già predisposta del martedì o venerdì, in modalità a distanza, i docenti tutor pianificano e svolgono regolari colloqui con i propri tutorati previa comunicazione alle famiglie.
2. I tutor attiveranno i colloqui con le classi terze anche in riferimento al ruolo del tutor nel percorso d'esame.
3. E' preferibile svolgere i colloqui insieme ad un altro/a collega appartenente alla stessa classe.

#### **Art. 27 - I Consigli di Classe (Primaria e Secondaria)**

1. Nelle condizioni di cui all'art. 6, i Consigli di Classe si incontreranno, sulla piattaforma Google Meet secondo la calendarizzazione già prevista dal Piano Annuale delle attività e relazioneranno in merito all'andamento della DDI e ai riscontri ricevuti da parte degli alunni in merito alle attività inviate e per riprogettare il lavoro qualora si riscontrasse il non funzionamento dello stesso. Degli incontri effettuati redigeranno apposito verbale da inviare alle Collaboratrici di direzione secondo quanto disposto dalla circolare prot. 1757/2020.
2. Il Consiglio di Classe deve:
  - a. organizzare il calendario delle lezioni sincrone;
  - b. prevedere un massimo di quattro/cinque lezioni sincrone al giorno;
  - c. garantire che vengano effettuate opportune pause tra le lezioni.

#### **Art. 28 - I consigli di Interclasse e di Intersezione**

1. Nelle condizioni di cui all'art. 6, i Consigli Intersezione e Interclasse si incontreranno, sulla piattaforma Google Meet, con cadenza mensile.

2. Degli incontri effettuati redigeranno apposito verbale da inviare alle collaboratrici di direzione secondo quanto disposto dalla circolare prot.1757/2020.
3. Il consiglio di Interclasse e d'Intersezione deve:
  - a. Riesaminare e riformulare (essenzializzare) la progettazione di materia;
  - b. Relazionare in merito all'andamento della DDI;
  - c. Verificare l'andamento didattico e la programmazione;
  - d. Predisporre attività di verifiche da svolgersi in modalità sincrona e asincrona;
  - e. Verificare i progetti.

## ***Capo IV***

### ***L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia nella DDI***

#### **Art. 29 - Specificità della Scuola dell'Infanzia**

1. Nelle condizioni di cui agli artt. 6 e 7, nella Scuola dell'Infanzia, la DDI ha lo scopo precipuo, se non addirittura quasi esclusivo, di mantenere viva l'interazione tra docente/maestro e alunno/bambino.
2. Il presente Regolamento, in relazione alla scuola dell'infanzia, va attuato con le opportune deroghe in considerazione della specificità dell'ordine di scuola.
3. Non è sempre facile per l'insegnante avere un riscontro sulle attività proposte, perché gli alunni della fascia di età compresa tra i 3 e i 6 anni non sono autonomi nell'interazione attraverso la DDI e necessitano continuamente del supporto dei genitori cui non è possibile chiedere una partecipazione obbligatoria e costante.

#### **Art. 30 - Modalità di comunicazione**

1. Gli insegnanti comunicano coi bambini attraverso i genitori, i quali ricevono le informazioni a mezzo dei rappresentanti o, in alternativa, direttamente dai docenti.
2. Qualora si riscontri una parziale o totale mancanza di partecipazione da parte di alcuni alunni, le docenti provvederanno a contattare le famiglie personalmente o attraverso il rappresentante di sezione per accertarsi di eventuali problematiche esistenti.

#### **Art. 31 - Contenuti e strumenti della comunicazione**

1. Gli insegnanti provvedono alla trasmissione di messaggi vocali e di video contenenti attività, racconti o semplici saluti/auguri, link, presentazioni PowerPoint o foto.
2. I docenti che lo desiderano possono decidere di incontrare gli alunni sulla piattaforma Google - Meet o in video-chiamata su WhatsApp in piccoli gruppi, massimo due volte alla settimana per bambino.

3. L'incontro su Google Meet può costituire un momento di saluto, in cui proporre i rituali della sezione, un momento di condivisione o un momento in cui l'insegnante propone un'attività.
4. Gli incontri su Google Meet potranno svolgersi durante la mattina o il pomeriggio in base alla disponibilità degli insegnanti e dei genitori.

#### **Art. 32 - Alunni con disabilità**

1. Nelle condizioni di cui agli artt. 6 e 7, i docenti di sostegno provvederanno personalmente a mettersi in contatto, tramite i rispettivi genitori, con gli alunni in difficoltà delle sezioni cui sono assegnati.

#### **Art. 33 - Segmenti di sperimentazione**

1. Il progetto sperimentale di Educazione motoria, che coinvolge anche la scuola dell'Infanzia, prosegue con l'invio attraverso WhatsApp di attività-giochi da parte del docente specialista secondo le modalità di cui al precedente comma

### ***Capo V***

#### ***L'offerta formativa della Scuola Primaria nella DDI***

#### **Art. 34 - Specificità della Scuola Primaria**

1. Nelle condizioni di cui agli artt. 6 e 7, l'attuazione della DDI nella Scuola Primaria di via Vespri Siciliani, caratterizzata da una quota consistente di famiglie che vivono in condizioni di criticità, impone un intervento finalizzato a un contatto assiduo con gli alunni e le famiglie al fine di mantenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e la dimensione relazionale della didattica.
2. Nella Scuola Primaria le attività didattiche da realizzare a distanza saranno organizzate attivando modalità educative accattivanti, con interventi ed azioni diversificate a seconda dei bisogni dell'alunno, tenendo conto dei percorsi già attivati, a garanzia della continuità didattica e della prosecuzione dell'interazione con lo studente.

#### **Art. 35 - Attività natatoria**

1. Nelle condizioni di cui all'art. 6, si disporrà la cessazione dell'attività natatoria che si svolge nella micro-piscina della Scuola Primaria.
2. In tal caso, tale attività, non potendo essere svolta, non sarà oggetto di valutazione.

### ***Capo VI***

#### ***L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado nella DDI***

#### **Art. 36 - Quadro di riferimento**

1. L'offerta formativa della Scuola Secondaria si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, omogenea e inclusiva. La Didattica a Distanza Integrata ripropone tutti i percorsi previsti nel

PTOF e nel Progetto di Sperimentazione, prevede la rimodulazione delle progettazioni didattiche, quindi l'essenzializzazione delle discipline, l'individuazione dei nodi interdisciplinari e lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità.

2. La formulazione dell'orario della DDI segue l'orario definitivo in coerenza con la necessità di ridurre i moduli orari per limitare il tempo di permanenza degli studenti e dei docenti davanti allo schermo.

#### **Art. 37 - Percorsi di prossimità**

1. I percorsi di prossimità tra Materie e Aree, che prevedono una compresenza, vengono attivati in coerenza con l'essenzializzazione dell'offerta didattica e con le modalità condivise nei Dipartimenti Disciplinari, tenuto conto che ciascun ambito disciplinare deve svolgere la metà del proprio monte ore in videolezione.

#### **Art. 38 - Attività sociali**

1. Nelle condizioni di cui all'art. 6, nella DDI i laboratori delle Attività Sociali sono ripensati e riprogettati sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.
2. In coerenza con l'organizzazione della DDI si conferma lo spazio del giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con durata fissata massimo un'ora).

#### **Art. 39 - Interscuola**

1. Le Attività dell'Interscuola, previste dalle 13.30 alle 14.40 per tutti i giorni della settimana (LUN-VEN) e regolamentate da uno specifico documento, sono state ripensate e riprogettate sulla base delle nuove esigenze e in coerenza con il Protocollo di Sicurezza COVID-19.

### ***Capo VII***

#### ***Inclusione nella DDI***

##### **Art. 40 - Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni con varie forme di svantaggio)**

1. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali, anche non certificati.
2. Le modalità di attuazione della DDI, nonché l'uso degli strumenti per la Didattica Digitale Integrata saranno declinati sugli specifici bisogni dell'alunno, tenendo presente lo stile di apprendimento più efficace.
3. Fatte salve le modalità di partecipazione alle attività della classe e quelle relative al rinforzo fuori dall'aula secondo quanto previsto all'interno del PEI e del PDP, si avrà cura di incrementare l'interazione, seppur virtuale, con il gruppo classe, al fine di ridurre al minimo il pericolo di emarginazione e isolamento, reso ancora più concreto dalla mancata possibilità di relazione sociale in presenza.

4. Si provvederà all'individualizzazione e/o alla personalizzazione degli apprendimenti, in accordo con i docenti di Sostegno, laddove presenti. Agli alunni saranno garantite le misure previste dai rispettivi PEI e PDP, opportunamente rimodulati nella Didattica Digitale Integrata, avendo particolare cura per gli strumenti compensativi e di supporto all'apprendimento.

#### **Art. 41 - Ruoli del docente di sostegno e del team docente nella DDI**

1. I docenti di Sostegno concorrono, in collaborazione con i docenti disciplinari, allo sviluppo delle unità di apprendimento della classe, secondo le linee guida condivise, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
2. Spetta al docente di Sostegno e all'esperto della disciplina, nonché a tutti gli insegnanti del CdC di riferimento, lavorare in sinergia per:
  - a) ripristinare un collegamento relazionale con alunno e famiglia, curare e rafforzare l'aspetto umano, anche attraverso piccoli gesti di vicinanza che danno modo di ristabilire e ricostruire insieme un nuovo senso di comunità e di continuità, in primis relazionale, e, in un secondo momento, didattico;
  - b) ristabilire una nuova alleanza scuola-famiglia imparando insieme la nuova modalità comunicativa e fornire sostegno anche psicologico oltre che didattico;
  - c) verificare le possibilità di connessione e di comunicazione attraverso pc, tablet o cellulare per partecipare alla DDI. In base alle competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte della famiglia, supportarne il processo di attivazione e di utilizzo;
  - e) concordare la partecipazione dell'alunno alle video-lezioni a classe intera e/o a piccolo gruppo, calibrandone la durata e cadenza;
  - f) prevedere, in accordo con famiglia e CdC, la presenza degli educatori di riferimento e tarare gli interventi in base ai bisogni specifici dell'alunno e in equilibrio con la routine familiare;
  - g) provvedere ad una comunicazione costante tra docente di sostegno, docenti del CdC e servizio educativo, per progettare insieme gli interventi e deciderne la tipologia;
  - h) avvalersi dell'aiuto di educatori domiciliari, laddove questi siano già presenti ed operanti, per facilitare comunicazione e processo;

- j) ideare le specifiche delle consegne per sotto obiettivi, riduzione o semplificazione del numero di domande e dilatazione dei tempi di consegna se necessario, nel rispetto dei bisogni e tempistiche di ogni allievo nonché del nucleo familiare;
- n) progettare specifiche attività e compiti di realtà con scadenza flessibile in accordo con alunno e famiglia;
- p) laddove fosse necessario, in accordo con famiglia e l'intero CdC di riferimento, ridurre il carico di lavoro di materie in cui l'allievo con BES presenta comprovate difficoltà in modalità DDI, privilegiando il potenziamento e il consolidamento di altre.

#### **Art. 42 - Alunni NAI**

1. Nelle condizioni di cui agli artt. 6 e 7, nel caso in cui la relazione con gli alunni NAI sia inficiata dalla difficoltà linguistica e dalle differenze culturali, i docenti possono avvalersi del supporto dei mediatori linguistici per riuscire ad “agganciare” le famiglie e consentire agli alunni con background migratorio di sentirsi accolti e di accedere alle stesse opportunità di studio offerte ai coetanei italiani.
2. Grazie alla collaborazione del Polo Start, i docenti possono godere
  - a. di uno sportello di Mediazione linguistica-culturale in lingua araba ogni mercoledì dalle ore 16 alle 18 presso la scuola Primaria “N. Sauro” di Via Vespri Siciliani, per 10 settimane, da novembre 2020 a gennaio 2021;
  - b. dell'intervento di una mediatrice linguistica –culturale anche di lingua diversa dalla lingua araba per colloqui con le famiglie e alunni secondo le modalità indicate nella circ. Prot. n. 5225 del 6/11/2020.

### ***Capo VIII***

#### ***Valutazione nella DDI***

##### **Art. 43 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti in DDI, è formativa, inclusiva, trasparente e tempestiva, in coerenza con la cultura della valutazione della scuola. Deve essere costante e assicurare feedback continui venendo meno il confronto che si realizza in presenza. Tiene conto dei processi di apprendimento, della motivazione, della partecipazione, dell'autonomia e della capacità di autovalutazione dello studente. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di moduli didattici, unità didattiche, segmenti quadrimestrali.



2. La Valutazione è condotta utilizzando rubriche di valutazione elaborate all'interno dei dipartimenti disciplinari, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe individuano gli strumenti per la Verifica degli apprendimenti in coerenza con gli approcci metodologici utilizzati.
3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
4. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

## ***Capo IX***

### ***Doveri degli studenti e delle famiglie***

#### **Art. 44 – Diritti e doveri degli alunni e netiquette**

1. Gli alunni hanno il diritto/dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.
2. La partecipazione alle lezioni, in modalità sincrona o asincrona, è un preciso dovere degli alunni che concorre alla valutazione globale, a seconda delle specificità dei diversi ordini di scuola.
3. L'adesione alle attività sincrone è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe. Tra queste:
  - a. Avere rispetto degli orari indicati dall'insegnante;
  - b. Tenere il cellulare spento tranne nel caso in cui sia il mezzo con cui accedere alle lezioni;
  - c. Lasciare sempre accesa la videocamera;
  - d. Assumere un atteggiamento e un abbigliamento adeguato;
  - e. Evitare di muoversi o di fare altro durante i collegamenti o alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).
  - f. Evitare di pranzare o fare colazione o altro ancora nel corso della lezione e adoperare le "finestre"-pausa previste tra una lezione e la successiva per fare merenda.
  - g. Partecipare alle video lezioni con abbigliamento adeguato.
  - h. Evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri (fatta eccezione per casi particolari ed espressamente autorizzati dal docente)

4. Gli alunni saranno dotati di account personali (nome.cognome@.....wikischool.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della G-Suite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.
5. La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.
6. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
7. Ciascun alunno deve usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.
8. Tutti i post ed i commenti devono essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.
9. Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno pubblicare un commento privato indirizzato al docente.
10. Per seguire le attività sincrone su Google Meet (video-lezioni), gli alunni utilizzano Calendar e/o lo Stream di Classroom; i docenti creano gli ambienti virtuali/video-lezioni, con congruo anticipo, in coerenza con il calendario condiviso dal Consiglio di classe.
11. Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente su Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivare l'audio per permettere una maggiore fluidità della riunione.
12. I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e gestiscono gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni devono attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.
13. Gli studenti devono restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.
14. Le assenze delle singole ore andranno inserite nel RE e controllate dalle famiglie nel registro famiglie nella sezione registro docente (circolare prot. N.5413 del 18/11/2020)
15. Saranno concesse deroghe a quegli alunni che risulteranno impossibilitati a partecipare alle attività a distanza poiché sprovvisti dei mezzi e dei dispositivi necessari all'accesso in attesa che la scuola porti a termine le azioni di ricognizione del fabbisogno di strumentazione e connettività (con particolare attenzione rivolta ai nuovi ingressi e alle classi prime).

#### **Art. 45 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

#### **Art. 46 - Le famiglie**

1. Compatibilmente con le proprie incombenze lavorative e personali, le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

#### **Art. 47 - Il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei genitori**

1. Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.
2. Essi sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutti, con particolare riguardo alle situazioni più fragili o con meno opportunità.

## **Capo X**

### **Disposizioni finali**

#### **Art. 48 - Diritto d'Autore**

1. I docenti dovranno utilizzare nella Didattica Digitale Integrata materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del *copyright*.

#### **Art. 49 - Norme sulla Privacy**

1. Nella circolare prot. 1368/2020 del 27.03.2020 sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali cui dovranno attenersi l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni.
2. Gli insegnanti dell'Istituto, in qualità di incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, dovranno attenersi al rispetto della normativa vigente di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
3. E' fatto divieto ai genitori di partecipare o assistere alle lezioni nel rispetto della privacy di tutti gli alunni della classe, salvo motivate deroghe espressamente autorizzate dal Consiglio di Classe.
4. È fatto divieto agli alunni e ai genitori di conservare e diffondere immagini e riprese di lezioni per qualunque motivo non inerente l'attività didattica.
5. È fatto divieto di diffondere a terzi eventuali riprese, tutorial, *screen shot* e video-lezioni.
6. Le registrazioni audio-video possono essere eccezionalmente consentite, previa autorizzazione scritta del docente, al solo fine di far sedimentare i concetti della lezione e dopo 10 giorni dovranno essere obbligatoriamente distrutte.
7. I docenti non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili degli studenti, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
8. I genitori degli alunni o chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
  - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
  - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
  - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

#### **Art. 50 - Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché, qualora necessario, di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti.

#### **Art. 51 – Decorrenza, durata e disapplicazioni**

1. Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso, anche parzialmente, alla DDI.
2. Durante lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DDI come integrazione all'azione curricolare ordinaria, secondo quanto previsto dall'art. 8.
3. Il presente Regolamento abroga e sostituisce *in toto* il Regolamento sulla Didattica a Distanza approvato in data 08/05/2020 dal Collegio dei Docenti con delibera N° 38U.